Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Mercoledì 24 Agosto | Numero 196

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 16, 19, 23 e 26 giugno 1898:

A commendatore:

De Marchi cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale:

Ostermann cav. Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Roma.

Caraciotti cav. Alessandro, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

A cavaliere:

Fermini Guglielmo, avvocato in Roma.

Ranchet avv. Carlo, già vice pretore del mandamento di Gallarate.

Scamaccia Angelo, vice cancelliere aggiunto della Corte di cassazione di Roma, collocato a riposo.

Correa Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, id.

Mostarda Camillo, giudice del tribunale id. di Viterbo.

Cuzzaniti Giovanni, vice pretore del mandamento di S. Lucia del Mela.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 14 aprile, 19 e 26 giugno 1898:

Ad uffiziale:

Mola cav. Ettore, segretario del comitato pel valico ferroviario del Sempione.

A cavaliere:

Pagano Alfredo, tesoriere provinciale in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.

Dingacci Pietro, archivista nel Ministero del Tesoro.

Amendola Giuseppe, ispettore del Banco di Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 19 e 20 giugno 1898:

A commendatore:

Scarpis dott. cav. Vitaliano, segretario di sezione al Consiglio di Stato.

Frigerio cav. Paolo, di Milano.

Sallicano cav. ing. Sergio, sindaco di Noto (Siracusa).

Abbruzzetti not. cav. Gaetano, sindaco di Jesi.

De Simone cav. Domenico, Consigliere delegato, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di Prefetto.

Ad uffiziale:

Perfetti cav. Pasquale, sindaco di Rovito (Cosenza).

Falcone cav. Michele, id. di Luzzi (Cosenza).

Fiaccavento Rizza cav. Giuseppe, già sindaco di Noto.

Troise cav. Francesco, residente in Napoli.

Tocci cav. Carlo, capo sezione del Ministero delle Finanze.

Girardi cav. dott. Gerardo, primo segretario nel Ministero dell'Interno.

A cavaliere:

Galati Patti Domenico, assessore comunale di Alcamo.
Razzini avv. Giuseppe, sindaco di Miasino (Novara).
De Mezzi nob. dott. Amedeo, segretario nel Ministero dell'Interno.
Grazioli Carlo, delegato di P. S.
Baduel Alessandro, segretario presso l'Ufficio Municipale di Perugia.
Cicinnati dott. Vincenzo, di Napoli.
De Luce avv. Alfonso, id.
Grifeo conte Giacomo, di Caltagirone.
Di Giorgio Giuseppe, sindaco di Roccamena.
Ciufici Pasquale, di Ortona Mare.
Storari Ubaldo, dimorante in Roma.
Pilogallo avv. Raffaele, id. in Napoli.
Sipione Camardelli Pietro, sindaco di Rosolino.
Vaccaro avv. Corrado, sindaco di Spaccaforno.
Santuccio avv. Gaspare, di Avola, consigliere provinciale di Siracusa.
Costa dott. Gaetano, medico condotto in Pachino.
Filippi Vincenzo, direttore della Banca cooperativa di Torino.
Ferrara Salvatore, sindaco di Cefalù Diana (Palermo).

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 26 giugno 1898:

Ad uffiziale:

Piscitello avv. Salvatore, capitano d'artiglieria, segretario particolare del Ministro dei Lavori Pubblici.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 29 maggio 9 e 19 giugno 1898:

Ad uffiziale:

Savoldelli Pedrocchi cav. Italo, segretario capo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.
Florenzano cav. Giuseppe, agente superiore delle Imposte dirette di 3ª classe.
Iatta cav. Antonio, vice presidente della Commissione provinciale delle Imposte dirette di Bari.
Del Conte cav. avv. Adolfo, membro della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Ariano di Puglia.
Galli cav. Alessandro, impiegato della Ditta Trezza in Verona.

A cavaliere:

Giannelli avv. Vito, già sindaco di Treggiano.
Marenduzzo Augusto, segretario amministrativo di 1ª classe, ff. di segretario capo nelle Intendenze di finanza.
Paolucci Edmondo, ispettore del Demanio di 1ª classe.
Bozzolo Enrico, ispettore delle guardie di finanza di 2ª classe.
Rozzera Leopoldo, ricevitore del Registro.
Sturla Davide, magazziniere di deposito dei generi di privativa in Milano.
Conforti Ciro, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Lonigo.
Mascia avv. Simone, assessore municipale di S. Severo.
Lanzetta dott. Domenico, medico condotto a S. Antimo.
Cornelli Carlo, presidente della Commissione mandamentale per le imposte di Busto Arsizio.
Peccenini Vitaliano, conservatore delle Ipoteche.
Mastrolonardo Pietro, esattore delle Imposte dirette in Triggiano.
Arvedi Roberto, ispettore di circolo delle guardie di finanza di Domodossola.
Barberio Agostino, membro della Commissione mandamentale delle Imposte dirette di Pianópoli.
Galluppi Vasari nob. Vincenzo, già presidente id. id. di S. Lucia del Mela (Messina).
Norcia Giovanni, ricevitore del registro e conservatore delle Ipoteche, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 5 giugno e 3 luglio 1898:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A commendatore:

Grillanti cav. Fabio, maggior generale nella riserva.
Tongi cav. Dionisio, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Caroncini cav. avv. Gustavo, direttore capo divisione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra.

A cavaliere:

Alferazzi Alfredo, capitano di fanteria già appartenente al 5° battaglione indigeni.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Cassinelli Paolo, farmacista capo di 2ª classe collocato a riposo.

Per benemerenze acquistate nella repressione dei disordini scoppiati nel territorio della Divisione di Napoli (maggio 1898):

Lordi Achille, capitano dei RR. carabinieri.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 23 giugno 1898:

A cavaliere:

Corpi Giuseppe.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Rovato (Brescia).*

SIRE!

Nel Comune di Rovato, in provincia di Brescia, si agita una grave questione in ordine alla condottura dell'acqua potabile, la quale ha formato oggetto di tre deliberazioni di quel Consiglio Comunale. Ma l'ultima di esse, colla quale veniva concretato il servizio di ammortamento del mutuo occorrente per far fronte alla relativa spesa, non raggiunse la maggioranza dei voti dalla legge richiesta. In seguito a ciò il Sindaco, due assessori e cinque consiglieri hanno presentato le dimissioni. Ridotto così il Consiglio da venti a soli nove membri (perchè erano precedentemente morti altri tre consiglieri) si dovrebbe far luogo alle elezioni suppletive, a' sensi dell'articolo 253 della legge comunale e provinciale.

Queste intanto non varrebbero a definire nettamente la situazione e con ogni probabilità potrebbero aggravare le incertezze dell'Amministrazione, dilazionando in ogni modo l'attuazione dell'importante primo provvedimento relativo all'acqua, d'indiscutibile necessità per il Comune.

Rendesi quindi inevitabile lo scioglimento del Consiglio, che, desiderato dalla cittadinanza e dalla stessa Amministrazione, può dar modo al corpo elettorale di pronunziarsi sulla grave questione e di additare agli amministratori la via sicura per la pronta soluzione di essa.

All'uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rovato, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Cambilargiu avv. Carlo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valprato, addì 3 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 24 luglio 1898:

Abate cav. Luigi, tenente generale comandante XII corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1898.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 24 luglio 1898:

Queirolo cav. Giuseppe, maggiore addetto comando corpo, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra.

Con R. decreto del 3 agosto 1898:

Devalle cav. Sebastiano, maggiore 7 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e destinato addetto comando V corpo armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 giugno 1898:

Pelizzola cav. Ernesto, colonnello in disponibilità, a Maleo (Lodi), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1898.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Cavalli Cesare, tenente 2 fanteria (nato nel 1866), accettata la dimissione dal grado.

Moggio Mario, sottotenente 36 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Sissa Lino, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Pegognaga (Mantova), ammesso, a datare dal 22 luglio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Sissa Lino, id. in aspettativa a Pegognaga (Mantova), richiamato in servizio al 4 bersaglieri.

Con R. decreto del 2 agosto 1898:

Millo dei Conti di Casalgiate nobile Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di otto mesi a Lucento (Torino), (R. decreto 20 novembre 1897), l'aspettativa viene prorogata per un periodo di altri quattro mesi.

Arma di cavalleria

Con R. decreto del 24 luglio 1898:

Premoli conte Berardo, capitano reggimento lancieri di Montebello, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 agosto 1898, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 agosto 1898:

Albini Francesco, capitano reggimento cavalleggeri Guide, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

Ricciardi Gioacchino, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Napoli, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 19 giugno 1898:

Biscuola Luigi, capitano distretto Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1898.

Con R. decreto del 26 giugno 1898:

Sanna cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1898.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 26 luglio 1898:

Ruini Camillo, capitano medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Castelgrande (Reggio Emilia), ammesso, a datare dal 1° agosto 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, è richiamato in servizio all'ospedale militare di Piacenza.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Mondino Bartolomeo, tenente commissario direzione commissariato VIII corpo armata, collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di corpo, dal 16 agosto 1898.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 23 giugno 1898:

Porro Giuseppe, tenente contabile distretto Ascoli Piceno, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 luglio 1898.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 23 giugno 1898:

Raggiani Eluardo, già maestro di 3ª classe nei collegi militari, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre 1897.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Del Bono cav. Pasquale, colonnello fanteria distretto Firenze, richiamato in servizio temporaneo e contemporaneamente trasferito nel personale permanente dei distretti, e nominato comandante del distretto di Siena, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 23 giugno 1898:

Fusi cav. Alessandro, capitano contabile distretto Siracusa, collocato a riposo per ragione di età, dal 16 luglio 1898, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 10 luglio 1898:

Monti cav. Dante, tenente colonnello contabile distretto Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1898, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 24 luglio 1898:

Rossi cav. Pietro, colonnello personale permanente dei distretti, distretto Ancona, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Ancona, dal 16 luglio 1898.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Adami cav. Luciano, maggiore fanteria, in servizio temporaneo distretto Piacenza, inscritto nel ruolo degli ufficiali del personale permanente dei distretti, continuando nell'attuale carica.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Scocchera Edoardo, capitano genio, distretto Napoli, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritto a sua domanda nel ruolo degli ufficiali del genio di riserva, col grado medesimo.

Frigo Giovanni, tenente fanteria, id. Torino, deposito Torino P, De Clementi Guido, sottotenente id., id. Roma, id. Roma II, Manni Costantino, id. cavalleria, reggimento cavalleggeri Guide, Lodi Ercole, id. 18 artiglieria, distretto Roma, e Cortesi Antonio, id. 4 id., id. Roma, accettate le dimissioni dal grado.

Guariglia Achille, id. fanteria, id. Salerno, deposito Salerno S, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, fanteria, ed assegnato al 238° battaglione Salerno, in applicazione dell'articolo 96 del testo unico della legge sul reclutamento.

Prezzavento Agostino, id. id., id. Catania, id. Reggio Calabria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Betri Elviro, sottotenente bersaglieri, id. Cremona, e Picerni Orazio, id. fanteria, id. Potenza, deposito Potenza, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Berretta Giuseppe, id. bersaglieri, id. Roma, id. Livorno, e Viglino Adolfo, id. fanteria, id. Roma, id. Firenze A, id. id. id. a termini del R. decreto 27 settembre 1893

Garzoni Giovanni, sottufficiale, già allievo ufficiale, distretto Milano, nominato sottotenente di complemento fanteria, distretto Milano, con anzianità 23 settembre 1896 (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254) e destinato pel caso di mobilitazione al deposito fanteria Milano 1, rimanendo in congedo illimitato.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di fanteria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n, 254), con anzianità 1° luglio 1898.

Pacciani Mario, 81 fanteria — Sirena Umberto, 9 bersaglieri — Frosi Guido, 69 fanteria — Darchini Lucifero, 70 id. — Francolini Francesco, 23 id. — Scarella Costanzo, 9 bersaglieri — Fassi Arturo, 21 fanteria — Taragni Angelo, 58 id. — Savelli Rodolfo, 5 bersaglieri — Gatta Luigi, 69 fanteria — Proserpio Luigi, 11 id. — Passardi Alfredo, 70 id. — Primiero Francesco, 83 id. — Savio Carlo, 5 bersaglieri — Bodin De Chatelard Gerardo, 5 id. — Fantini Cesare, 23 fanteria — Bartoli Angelo, 1° granatieri — Visconti Livio, 68 fanteria — Battistella Arrigo, 68 id. — Berruti Giovanni, 12 id. — Feliziani Oreste, 37 id. — Bini Carlo, 12 id. — Russo Carlo, 9 id. — Fiori Giulio, 69 id. — Simeone Luigi, 12 id. — Conzi Giuseppe, 63 id. — Falchetto Attilio, 23 id. — Punturi Vincenzo, 5 bersaglieri — Bonaventura Gustavo, 9 id. — Pellegrino Iginio, 5 id. — Bertinelli Giuseppe, 22 fanteria — Simonelli Milzialo, 9 bersaglieri — Guglielmetti Luigi, 58 fanteria — Dessì Giuseppe, 10 id. — Perotta Carlo, 58 id. — Viglietti Francesco, 9 id. — Collo Michele, 24 id. — Mariotti Ramiro, 37 id. — Battisella Silvio, 9 bersaglieri — Ceccardi Virgilio, 23 fanteria — Leone Giuseppe, 10 id. — Mariottini Mario, 5 bersaglieri — Calcari Ottaviano, 5 id. — Gasparini Giovanni, 5 id. — Zanettini Guglielmo, 68 id. — Bersani Savino, 22 id. — Melendez Luigi, 4 id. — Colombo Raffaele, 31 id. — Castagnoli Umberto, 68 id. — Arthemalle Alfredo, 10 id. — Novara Emilio, 1° granatieri — Ciancaleoni Virgilio, 70 fanteria — Orlandi Orlando, 70 id. Carrozza Amatore, 5 bersaglieri — Carosi Vincenzo, 5 id. — Triaca Alberto, 2 granatieri — Masala Giuseppe, 9 fanteria — Tartarini Giuseppe, 24 id. — Torelli Torello, 59 id. — Capurro Antonio, 12 bersaglieri — Cuneo Duilio, 5 id. — Arru Gavino, 9 fanteria — Bartelloni Giuseppe, 67 id. — Garbarini Simone, 5 fanteria — Moggio Guido, 12 bersaglieri — Rabitti Pio, 23 fanteria — Carta Giovanni Maria, 10 id. — Roccella Rosario, 5 id. — Milesi Alessandro, 23 id. — Satriani Leonardo, 12 id. — Del Buono Omero, 11 id. — Coen Clemente, 5 id. — Pandini Enrico, 12 id. — Chiappelli Alberto, 5 bersaglieri.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Montalto Pasquale, (Reggio Calabria) tenente fanteria, distretto Reggio Calabria — Buonfiglio Alfonso, (Avellino) sottotenente id., id. Avellino — Guglielmi Guglielmo, id. artiglieria, 71ª compagnia Frosinone, distretto residenza Roma, accettate le dimissioni dal grado.

Micucci Domenico, (Bari) sottotenente fanteria, 256° battaglione Bari, e Vaccaro Gioacchino, (Cefalù) id. id., distretto Cefalù, considerati come dimissionari dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Podreider Alfredo, (Milano) id. id., 48° battaglione Como, considerato come dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Isi Ezio, tenente artiglieria, 23ª compagnia Parma, distretto residenza Parma, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità.

Sala Lamberto, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, dimorante a Bergamo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 5 alpini. Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del predetto reggimento, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 24 luglio 1898:

Bianco cav. Callisto, tenente medico promosso capitano con R. decreto 10 marzo 1898, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto anzidetto.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Melacini Vincenzo, già tenente di complemento fanteria, distretto Roma, inscritto collo stesso grado nella riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

Rossi cav. Francesco, colonnello genio, distretto Torino, e Valobra cav. Carlo, maggiore id., id. Torino, cessano di appartenere alla riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Zucchetta Giuseppe, già tenente contabile di complemento, distretto Venezia, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 2 agosto 1898:

Garneri cav. Giuseppe, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1898, registrato alla Corte dei Conti il 6 agosto 1898:

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800 dal 1° giugno 1898:

D'Antonio Luigi, pretore del mandamento di Avellino.
Janiri Giuseppe, id. di Canosa di Puglia.
Cuboni Guglielmo, id. di Oggiono.
Leurini Adelmo, id. del 1° mandamento di Parma.
Palomba cav. Beniamino, id. di Picerno.
Portanova Giuseppe, id. di Procida.
Natale Pietro, id. di Davoli.
Benso Girolamo, id. di Carini.

Chiesa Angelo, del mandamento di Paesana.
Morcaldi Paolo, id. di Teano.
Biondi Venerando, id. di Noto.
Fossa Mancini Eugenio, id. di Orvieto.
Modugno Francesco, id. di Poggiando.
Contri Galliani Michelangelo, id. di Campagnano di Roma.
Masi Girolamo, id. di Chiavari.
Milano Ernesto, id. di Sora.
Monici Dante, id. di Garlasco.
Farlatti Federico, id. di Pordenone.
Turlini Giacomo, id. di Verolanuova.
Gallenga Costantino, id. di Mondovì.
Vastano Nicola, id. di Sepino.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800 dal 1° luglio 1898:

Borgi cav. Carlo Fabio, pretore del mandamento di Siena.
Cittadini Achille, id. di Occimiano.
De Castello Alberto, id. di Casalbuttano ed Uniti.
Fischetti Gerardo, id. di Lecce.
Giachetti Enrico, id. del 2° mandamento di Como.
Orlando Isidoro, id. di Mazzara del Vallo.
Tessari Vittorio, id. di Cuggiono.
Coniglio Luigi, id. di Nicastro.

Con Regi decreti del 9 agosto 1898.

Romano Felice, consigliere della Corte d'appello di Lucca, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 1° agosto 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Denaro Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Campili Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Firenze.

Lorido Carlo, pretore del 2° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bruni Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato al tribunale civile e penale di Chiavari.

Acquaviva Savino, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Catania, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Patti.

Caldarera-Basile Emanuele, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Patti, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Catania.

Perocchio Pier Carlo, uditore presso la Regia procura del tribunale di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Casale, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Perrotta Giovanni Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santa Margherita di Belice, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pelosi Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Solofra, nominato uditore, con decreto del 1° luglio 1898, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Avellino.

Cioffi Alfredo, vice pretore nel mandamento di Cervinara, nominato uditore, con decreto del 1° luglio 1898, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Onnis-Falqui Efisio, pretore del mandamento di Guspini, è tramutato al mandamento di Villacidro.

Masala Eugenio, pretore del mandamento di Sanluri, è tramutato al mandamento di Guspini.

Licheri Giovanni, pretore del mandamento di Villacidro, è tramutato al mandamento di Sanluri.

Scalfaro Salvatore, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Civitacastellana.

Citi Luigi, pretore del mandamento di Camaiore, è tramutato al mandamento di Gavorrano.

Milano Nicola, pretore già titolare del mandamento di San Giorgio la Montagna in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1898, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri 5 mesi dal 1° agosto 1898, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Accadia.

Negri Giovanni Battista, pretore di Belgioioso, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1 lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° settembre 1898, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di giudice di tribunale.

Venturini Adone, pretore già titolare del mandamento di Marostica, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, con Regio decreto 6 giugno 1898, dal 1° luglio 1898, è richiamato in servizio dal 16 luglio 1898, ed è destinato al mandamento di Ariano nel Polesine.

Oddone Gaspare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gavorrano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Camaiore con lo stesso incarico.

Moliterni Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione al mandamento di Lercara Friddi con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Omodei Zorini Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vigevano, è tramutato al mandamento di Masserano con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Il Regio decreto del 29 luglio 1898, nella parte riguardante il tramutamento del pretore Maffei Ruggero, dal mandamento di Sezze al mandamento di Civitavecchia, è revocato.

Con Regi decreti del 10 agosto 1898:

Nasca Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Bitetti cav. Leopoldo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato ad Aquila, col suo consenso.

Apollonio cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dall'8 agosto 1898, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Gallina Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Casale, a sua domanda.

Nicoione Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Termini Imerese, a sua domanda.

Drago Cesare Valerio, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Rovigo.

Fortini Michelangelo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato a Velletri.

Gagliardi Luca Alfredo, uditore, vice pretore alla 2ª pretura urbana di Napoli, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore a prestar servizio al tribunale civile e penale di Cassino.

Merlo Domenico, pretore del mandamento di Millesimo, è tramutato al mandamento di Zavattarello.

Ordine Luigi, pretore del mandamento di Gerace, è collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute per due mesi dal 1° agosto 1898, con l'assegno del terzo dello sti-

pendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Gerace.

Odone Pietro Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Zavattarello con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Millesimo con lo stesso incarico.

Longo Francesco, uditore destinato al esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Caltabellotta, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Muzio Bartolomeo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Pieve di Cadore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Pagano Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma.

De Simone Nicola, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma.

Campus Taras Raimondo, avente i requisiti di legge, è nominato, vice pretore nel mandamento di Ozieri pel triennio 1898-1900.

Prota Achille, vice pretore nel mandamento di Caulonia, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Failla cav. Virgilio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Modica, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di pretore.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1898:

Lorido Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è temporaneamente applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Firenze.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1898:

Alasia Tommaso, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale di Sassari, è destinato al tribunale civile e penale di Sassari.

Carboni Francesco, uditore alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è destinato alla Corte d'appello di Cagliari.

Miotti Ugo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Modena, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

Froia Giustino, destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Modena è destinato al tribunale civile e penale di Modena.

Ai sottoindicati uditori giudiziari, nominati con decreto 1° luglio 1898, sono date le destinazioni seguenti:

Moscheda Raffaele, al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Marzano Francesco, al tribunale civile e penale di Monteleone.
Fazzari Antonio, al tribunale civile e penale di Messina.
Casarini Guido, al tribunale civile e penale di Modena.
Conti Angelo, al tribunale civile e penale di Parma.
Ginanneschi Camillo, al tribunale civile e penale di Pisa.
Giusto Nicola, al tribunale civile e penale di Avellino.
Papa Eugenio, al tribunale civile e penale di Avellino.
Rizzacasa Salvatore, al tribunale civile e penale di Chieti.
Pierri Guglielmo, al tribunale civile e penale di Napoli.
Larocca Pasquale, al tribunale civile e penale di Napoli.
Guidone Luigi, al tribunale civile e penale di Napoli.
Miraglia Carlo, al tribunale civile e penale di Napoli.
Monetti Enrico, al tribunale civile e penale di Napoli.
Buonoconto Silvio, al tribunale civile e penale di Napoli.
Scuncio Pasquale, al tribunale civile e penale di Roma.
Verdecanna Francesco, al tribunale civile e penale di Salerno.
Masucci Filippo, alla Regia procura del tribunale di Avellino.
Colonna Vincenzo, alla Regia procura del tribunale di Avellino.
Murante Giuseppe Clemente, alla Regia procura del tribunale di Napoli.
Liguori Tommaso, alla Regia procura del tribunale di Napoli.
Liguori Giambattista, alla Regia procura del tribunale di Napoli.
Miraglia Giuseppe, alla Regia procura del tribunale di Napoli.
Marotta Alfredo, alla Regia procura del tribunale di Napoli.
Montesano Mauro, alla Regia procura del tribunale di Roma.
Manacorda Umberto, alla Regia procura del tribunale di Pisa.
Massari Filippo, alla Regia procura del tribunale di Catania.
Zaccaria Silvestro, alla Regia procura del tribunale di Catania
Luppi Claudio, alla Regia procura del tribunale di Modena.
Castellani Domenico, alla Regia procura del tribunale di Reggio Calabria.
Billotta Innocenzo, alla procura generale della Corte d'appello di Catania.
Miceli Ernesto, alla procura generale della Corte d'appello di Catania.
Mochi Pasquale, alla procura generale della Corte d'appello di Lucca.
Janfolla Vincenzo, alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Pannunzio Antonio Giuseppe, alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Imparato Enrico, alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Mensurati Raffaele, alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Di Mauro Eduardo, alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Sorgenti-Umberti Gennaro, alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Ginnari Giambattista, alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Santucci Gennaro, alla Corte d'appello di Napoli.
Casoria Antonio, alla Corte d'appello di Napoli.
Perisi Enrico, alla Corte d'appello di Napoli.
Di Paola Uldarico, alla Corte d'appello di Napoli.
De Mita Oronzio, alla Corte d'appello di Napoli.
Barbatelli Oreste, alla Corte d'appello di Napoli.
Hardi Francesco, alla Corte d'appello di Napoli.
Campo Giuseppe, alla Corte d'appello di Catania.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1898:

Talarico Guglielmo, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato alla Regia procura dello stesso tribunale.

Vinci Orlando Vittorio, uditore presso la Corte d'appello di Palermo, è destinato alla Procura generale della stessa Corte d'appello.

Curzi Fernando, nominato uditore con decreto 1° luglio 1898, è destinato alla Corte d'appello di Ancona.

Bruno di San Giorgio e Tournafort Federico, già uditore giudiziario dichiarato dimissionario per non aver preso possesso della carica nel termine di legge, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 9 agosto 1898:

Migliucci Annibale, cancelliere già titolare della pretura di Pontecorvo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio nella pretura di Palazzo San Gervasio, a decorrere dal 1° agosto 1898.

Sollazzi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Alessano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Ceglie Messapico, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Gallipoli, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Ursini Antonio, vice cancelliere della pretura di Borgia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orvinio, coll'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mammola, con la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 9 agosto 1898:

Rossi Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Gallipoli, è, a sua domanda, richiamato al posto di vice cancelliere della pretura di Alessano.

La sospensione dall'esercizio delle funzioni, inflitta, col decreto Ministeriale 26 marzo 1897, al già cancelliere della pretura di Pontecorvo, ora di quella di Palazzo San Gervasio, Migliucci Annibale, è limitata a cinque mesi, cioè dal 1° aprile 1897 al 31 agosto stesso anno. Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti dal 1° settembre 1897 al 31 luglio 1898, sotto deduzione della metà corrisposta alla di lui famiglia a titolo di assegno alimentare.

Con Regi decreti del 10 agosto 1898:

A Fata Ferdinando, già cancelliere della pretura di Tollo, collocato a riposo con R. decreto del 15 maggio 1898, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Busciani Giovanni, cancelliere della pretura urbana di Firenze, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, a termini dell'art. 1 lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1898, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Melini Antonio, cancelliere della pretura di Broni, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Cumiana, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Pelizza Paolo, cancelliere della pretura di Cumiana, è tramutato alla pretura di Broni.

Bacarani Aristide, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Camerino, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Camerino, coll'atttuale stipendio di lire 2000.

Casini Alfonso, cancelliere della pretura di Umbertide, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Camerino, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Montanini Vittorio, vice cancelliere della pretura di Thiene, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cologna Veneta, coll'annua indennità di lire 150.

Sparolazzi Carlo, vice cancelliere della pretura di Casteggio, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cumiana, con l'annua indennità di lire 150.

Puccinelli Amedeo, cancelliere della pretura di Pontedera, è tramutato alla pretura di Lucca.

Buonajuto Luigi, cancelliere della pretura di Laurito, è tramutato alla pretura di Ferrandina.

Barbagli Paride, cancelliere della pretura di San Sepolcro, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Angelini Vittorio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di San Sepolcro, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Calligaris Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Comelico Inferiore, coll'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Asiago, coll'attuale stipendio di lire 1430, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1898:

Alla famiglia del cancelliere della 7ª pretura di Napoli, Falconio Luigi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà del suo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 16 luglio 1893 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Napoli con quietanza della signora Miceli Almerinda, moglie del predetto funzionario.

Ad Astengo Giacomo, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Genova, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della stessa Corte d'appello di Genova, è concessa l'annua indennità di lire 250, a decorrere dal 1° settembre 1898.

Stopiti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Frascati, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1898, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° agosto 1898, con la continuazione dell'attuale assegno.

Carniglia Fiorentino, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Voghera, è nominato vice cancelliere della pretura di Voghera, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Casorati Romolo, vice cancelliere della pretura di Voghera, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Voghera, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Talpone Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Voghera, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Voghera, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Custo Ottavio, vice cancelliere della pretura di Siderno, è, in seguito a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Carta Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Orani, è tramutato alla pretura di Milis.

Agnesa Tbiana Ignazio, vice cancelliere della pretura di Milis, è tramutato alla pretura di Orani.

Morace Pasquale, vice cancelliere della pretura di Serrastretta, è tramutato alla pretura di Verbicaro.

Pugliese Giuseppe Maria, vice cancelliere della pretura di Verbicaro, è tramutato alla pretura di Serrastretta.

Comegna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genzano di Potenza, è tramutato alla pretura di Andretta, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Rossi Giovanni, cancelliere della pretura di Cavarzere, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 agosto 1898.

Pucci Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere per negligenza causata l'illegale detenzione di un imputato.

Con decreti Ministeriali del 12 agosto 1898:

Agnello Emanuele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Parma, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Micarelli Donato, vice cancelliere della pretura di Pizzoli, è tramutato alla pretura di Aquila.

Frisaldi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Capestrano, è tramutato alla pretura di Pizzoli.

Petrosemolo Alfonso, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avozzano, è nominato vice cancelliere al tribunale civile e penale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Micantoni Paolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice can-

celliere della pretura di Capestrano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mariani Vittorio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Caramanico, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Guattaccini Luigi, vice cancelliere della pretura di Vittorio, è dichiarato dimissionario dalla carica a datare dal 1° luglio 1898.

Feltrin Leonardo, vice cancelliere della pretura di Lonigo, è tramutato alla pretura di Vittorio, a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 25 luglio 1898:

È concessa:

al notaro Franci Luigi, una proroga sino a tutto il 23 agosto 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ancona, capoluogo di distretto

al notaro Castro Liborio, una proroga sino a tutto il 23 gennaio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Termini Imerese, capoluogo di distretto;

Con decreti Ministeriali del 30 luglio 1898:

È concessa:

al notaro Contu Luigi, una proroga sino a tutto il 17 dicembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Tortolì, distretto di Cagliari.

al notaro Ramazzotti Giovanni Battista, una proroga sino a tutto il 23 gennaio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cassano d'Adda, distretto di Milano;

al notaro Tomassini Egiziano, una proroga sino a tutto il 1° febbraio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ripatransone, distretto di Fermo.

Con R. decreto del 9 agosto 1898:

Gorrese Vincenzo, notaro residente nel Comune di Monte San Giacomo, distretto di Sala Consilina, è traslocato nel Comune di Sassano, stesso distretto.

Nicolò Antonino, notaro residente nel Comune di Reggio Calabria, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Gallina, distretto di Reggio Calabria.

Canale Felice, notaro residente nel Comune di Gallina, distretto di Reggio Calabria, è traslocato nel Comune di Reggio Calabria, capoluogo di distretto.

Con Regi decreti del 10 agosto 1898:

Landolfi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villaricca, distretto di Napoli.

Carrano Benigno, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Montesano sulla Marcellana, distretto di Sala Consilina.

Scribani Ettore, notaro residente nel Comune di Ustica, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Parco, stesso distretto.

Montemurro Domenico, notaro residente nel Comune di Parenti, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Mangone, stesso distretto.

Faraci Giuseppe, notaro residente in Stromboli, frazione del Comune di Lipari, distretto di Messina, è traslocato nel Comune di Lipari, stesso distretto.

Bertoglio Giberto, notaro residente nel Comune di Corsico, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

Caramia Pietro, notaro nel Comune di Otranto, distretto di Lecce, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Agnusdei Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Casalvecchio di Puglia, distretto di Nocera.

Bellucci Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Manfredonia, distretto di Lucera.

Bramante Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di S. Marco in Lamis, distretto di Lucora.

Falcone Matteo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Serracapriola, distretto di Lucera.

Ferrieri Caputi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Orta Nova, distretto di Lucera.

Goffredo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Biccari, distretto di Lucera.

Morigine Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Apricena, distretto di Lucera.

Rispoli Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Foggia, distretto di Lucera.

Vella Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Delicato, distretto di Lucera.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1898:

È concessa:

al notaro Fezzi Antonio, una proroga sino a tutto il 9 settembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rivolta d'Adda.

al notaro La Porta Angelo, una proroga sino a tutto il 19 novembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cerignola.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno degli Archivi notarili:*

a Marchi Cesare, sotto-archivista nell'archivio notarile di Milano coll'annuo stipendio di lire 1600, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1800.

Menghi Giuseppe, copista nell'archivio notarile di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300, nominato sotto archivista coll'annuo stipendio di lire 1600.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,122484 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Morace *Carmine* di Salvatore, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Catanzaro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morace *Girolamo* di Salvatore minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Catanzaro, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 755500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di *Rocco* Giuseppe, Filippo e Francesco, di Gennaro, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, e prole nascitura dal detto Gennaro e di lui moglie Carmela Acan-

fora fu Salvatore, domiciliati in Napoli, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore della predetta Carmela Acanfora, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *La Rocca* Giuseppe, Filippo e Francesco, di Gennaro, etc. ut supra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 868400 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Carrà Adalgisa, *Emma* e *Lice* fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Gismondi Maria di Giuseppe, domiciliate in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carrà Adalgisa, Gemma, Giovanna-Maria-Alice fu Giovanni Battista, ecc. ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa n. 71, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Ravenna, in data 16 marzo 1898, al sig. Guerrini Paolo di Matteo, pel deposito da lui fatto di due cartelle del Consolidato 5 % della rendita complessiva di L. 10, con godimento dal 1° gennaio 1898.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che vi sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al sunnominato Guerrini Paolo, senza obbligo di esibizione della ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 23 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1618 ordinale, N. 3221 di protocollo e N. 50898 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Genova il 28 giugno 1898 al signor Sacerdote Montano Angelo di Francesco, pel deposito di N. 2 certificati nominativi Consolidato 5 % della rendita complessiva di lire seicentodieci (L. 610) con decorrenza dal 1° gennaio 1898, per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna dei predetti certificati nominativi, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 23 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

23 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.30 5/8	97.30 5/8
	4 1/2 % *netto*	107.93 7/8	106.81 3/8
	4 % *netto*	99.10 1/2	97.10 1/2
	3 % *lordo*	63.00	61.80

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il progetto in data 10 giugno 1898, compilato dall'Ufficio speciale del Genio civile per la sistemazione del Tevere urbano e per la costruzione del Policlinico e del Palazzo di Giustizia in Roma, concernente l'esecuzione di gruppi statuari e di statue isolate in pietra ed in bronzo per la decorazione dei prospetti esterni e del cortile d'onore del Palazzo di Giustizia in Roma;

Sentito l'avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Decreta:

È approvato l'unito programma di concorso, in data 10 giugno 1898, per l'esecuzione di gruppi statuari e di statue isolate, in pietra di travertino, in pietra di Botticino ed in bronzo, occorrenti per la decorazione dei prospetti esterni e del cortile d'onore del Palazzo di Giustizia in Roma.

Roma, il 20 agosto 1898.

Per il Ministro
F. CHIAPUSSO.

PROGRAMMA

di concorso per l'esecuzione di gruppi statuari e di statue isolate, in pietra od in bronzo, occorrenti per le decorazioni dei prospetti esterni e del cortile d'onore del Palazzo di Giustizia in Roma

Art. 1.

È aperto un concorso tra gli scultori italiani per la esecuzione di statue e gruppi destinati alla decorazione del nuovo Palazzo di Giustizia in Roma.

I suddetti lavori scultorii sono divisi negli otto seguenti lotti:

1° Un gruppo in pietra di travertino, di tre figure, rappresentanti la *Giustizia* seduta sopra il basamento già esistente, e due figure sdraiate sopra il frontispizio, pure esistente, rappresentanti la *Forza* e la *Legge*, da collocarsi sotto il grande arco centrale d'ingresso del Palazzo di Giustizia.

L'altezza al vero della figura seduta di mezzo dovrà essere di m. 3.80.

Prezzo a base di offerta L. 50,000.

2° Due statue in piedi, in pietra di travertino, rappresen-

tanti *Papiniano* e *Cicerone*, da collocarsi ciascuna sul rispettivo piedistallo, alto m. 2.10, lateralmente alla grande arcata d'ingresso di sopra indicata.

L'altezza al vero delle figure dovrà essere di m. 3.80, compreso lo zoccolo di m. 0.22.

Prezzo a base di offerta L. 35,000.

3° Quattro statue sedute, in pietra di Rezzato (Botticino), rappresentanti i quattro giureconsulti: *Ortensio*, *Labeone*, *Ulpiano*, *Paolo*, da collocarsi sopra i quattro piedistalli circolari, alti m. 2.10, già eseguiti, ai piedi dello scalone del cortile di onore del detto Palazzo.

L'altezza al vero di ciascuna delle figure sedute dovrà essere di m. 3.80.

Prezzo a base di offerta L. 60,000.

4° Una statua in piedi, in pietra di Rezzato (Botticino), rappresentante la *Legge*, da collocarsi sopra un piedistallo sotto l'arcone a metà delle scale sul cortile d'onore e di fronte allo ingresso.

L'altezza al vero della statua, compreso lo zoccolo sopra il piedistallo, dovrà essere di m. 5.00.

Prezzo a base di offerta L. 20,000.

5° Due gruppi allegorici, in pietra di travertino, rappresentanti la *Legge* e il *Diritto*, con *fama* e *putti*, da collocarsi sulla facciata principale, all'altezza del secondo piano, lateralmente e sopra l'arcone, secondo l'insieme dato approssimativamente dal tipo annesso al capitolato.

L'altezza al vero della figura centrale dovrà essere di m. 3.80.

Prezzo a base di offerta L. 40,000.

6° Un gruppo, in pietra di travertino, rappresentante due figure che reggono lo stemma di Savoia, con bandiere e festoni, da collocarsi sopra l'attico centrale di coronamento della facciata posteriore (Piazza Cavour).

L'altezza dello stemma, dalla cimasa dell'attico alla croce della corona, dovrà essere di m. 5.00.

Prezzo a base di offerta L. 35,000.

7° Un gruppo in bronzo formato da una quadriga, con sopra una *fama* od una figura allegorica rappresentante il *Trionfo del Diritto* o *della Legge*, da collocarsi sull'attico del prospetto principale.

L'altezza della figura trionfale, compreso il carro, dovrà essere di m. 7.00.

La larghezza sulla linea di fronte dello zoccolo, su cui deve poggiare la quadriga, è di m. 11.

La profondità disponsibile della piattaforma è di m. 11.

Prezzo a base di offerta L. 120,000.

8° Un gruppo in pietra di Rezzato (Botticino), rappresentante la *Lupa*, ritta, con *Remo* e *Romolo*, da collocarsi sulla sommità dell'attico dello scalone prospiciente il cortile d'onore.

L'altezza della *Lupa* dovrà essere di m. 2.20.

Prezzo di offerta L. 20,000.

Nei prezzi stabiliti per ciascun lotto s'intendono compresi il modello al vero, la provvista della pietra o del bronzo, ed ogni altra spesa occorrente per dare l'opera compiuta; come s'intende compensato, con gli stessi prezzi, ogni altro onere dipendente dal Capitolato.

Art. 2.

L'insieme e il carattere delle statue e dei gruppi sarà trattato con larghezza e robustezza di forma, in modo che armonizzi con lo stile dell'edifizio nel quale dette opere devono essere collocate.

Art. 3

Gli oneri e le condizioni, sotto la cui osservanza sarà appaltato ciascun lotto, sono compresi in apposito Capitolato d'oneri portante la data del 10 giugno 1898, ostensibile presso il Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici (Divisione 1ª), dal quale i concorrenti che ne facessero richiesta potranno ritirarne copia.

A detto Capitolato sono uniti i disegni delle parti architettoniche nelle quali dovranno collocarsi le composizioni scultorie, con un accenno all'insieme di queste.

Art. 4.

Coloro che desiderano di prender parte al concorso, dovranno presentarne domanda in carta da bollo da L. 1 al Ministero dei lavori pubblici (Segretariato generale); entro il termine perentorio di giorni *quarantacinque* dalla data del decreto di approvazione del presente programma.

La domanda dovrà essere corredata di tutti quei documenti che gli aspiranti ritengano meglio atti ad attestare la loro idoneità artistica, la quale dovrà essere comprovata da importanti opere scultorie già eseguite.

Art. 5.

Le domande e i documenti saranno esaminati, entro un mese dalla presentazione, dalla Commissione artistica di cui all'articolo 8 del presente programma, e a detta Commissione spetterà di designare con giudizio inappellabile i concorrenti da ammettersi al concorso e quelli da escludersi. Gli esclusi non avranno diritto ad alcuna indennità, nè potranno pretendere che siano loro rese note le ragioni dell'esclusione.

Art. 6.

I concorrenti ammessi dovranno presentare al Ministero, nel termine di mesi tre dalla data dell'avviso di ammissione, i loro bozzetti in gesso, al decimo del vero, per il lotto prescelto, nonchè la dichiarazione, su carta da bollo, del prezzo per il quale offrono di eseguire l'opera, sotto le condizioni stabilite dal Capitolato d'oneri 10 giugno 1898.

Detto prezzo non potrà superare la somma indicata nel presente programma per ciascun lotto.

I bozzetti presentati al concorso dovranno portare la firma del concorrente.

Art. 7.

È data facoltà ai concorrenti di presentare bozzetti per più di uno degli otto lotti sopra notati, ma non potrà ad uno stesso artista essere affidato più di un lotto, da determinarsi con giudizio inappellabile dalla Commissione di cui all'articolo seguente.

Art. 8.

Una Commissione, da nominarsi con decreto Ministeriale e costituita di artisti fra i più chiari e che godono maggiore riputazione, giudicherà del merito artistico dei concorrenti e designerà, tenuto anche conto del prezzo offerto, il bozzetto che per ciascun lotto sarà da prescegliersi per l'esecuzione.

Il giudizio della Commissione sarà definitivo ed inappellabile.

Art. 9.

I concorrenti, designati in base al giudizio di cui all'articolo 8 per l'esecuzione di un lotto di lavoro, dovranno, nel termine di giorni *cinque* da quello in cui riceveranno avviso del risultato del concorso, prestarsi alla stipulazione del relativo contratto. In caso di ritardo s'intenderanno decaduti da ogni diritto, ed il Ministero potrà provvedere all'appalto del lavoro in quel modo che riterrà migliore.

Il lotto appaltato dovrà essere compiuto nel termine di mesi *trenta* dalla data della consegna, salve, quanto alle modalità dell'esecuzione e dei pagamenti, le norme stabilite nel Capitolato d'oneri su ricordato.

I concorrenti non prescelti dovranno ritirare i loro bozzetti entro un mese, decorribile dalla data della partecipazione che verrà loro fatta dell'esito del concorso.

Roma, il 10 giugno 1898.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily Telegraph* pubblica un notevole articolo sulle pratiche diplomatiche avviate fra l'Inghilterra e la Russia. Esso scrive fra altro:

« I giornali dell'opposizione hanno lasciato supporre nelle loro acerbe critiche sulla politica di Lord Salisbury che le nostre relazioni diplomatiche con Pietroburgo siano interrotte, e che i due Stati si trovino proprio alla vigilia d'una grande guerra per l'egemonia nell'estremo Oriente. Invece il *Libro azzurro*, presentato al Parlamento, dimostra che queste relazioni sono tutt'altro che sospese.

« È vero che lord Salisbury, in parecchie lettere, richiama ogni tanto l'attenzione del Gabinetto russo sull'attitudine dell'incaricato Pawloff a Pechino e sulle sue ingerenze negli affari dell'Yemen che riguardano solo l'Inghilerra e i secolari interessi commerciali inglesi.

« Salisbury si lagna pure dei tentativi di Pawloff di ledere i diritti dell'Inghilterra, diritti fondati sul trattato di Tientsin. Le risposte della Russia ad ogni lagnanza di Salisbury furono sempre cortesi e corrette, perchè in queste si accentuava la ferma intenzione di rispettare i trattati conclusi fra la China e l'Inghilterra.

« I fogli dell'opposizione — continua il *Daily Telegraph* — affermano che noi dobbiamo trattare direttamente con Pietroburgo e non con Pechino, e a questa osservazione risponde vittoriosamente il *Libro azzurro*.

« Anche con Pechino abbiamo trattato, ma per richiamare il governo chinese al rispetto dei suoi impegni verso l'Inghilterra, nei quali non entrano nè la Russia, nè le altre Potenze. Se, poi, la China vorrà suicidarsi o lasciarsi spadroneggiare e spogliare dalla Russia o dalla Germania, allora interverremo, senz'altro, ed occuperemo la provincia del Yangtse.

« Quest'occupazione è d'altronde prevista da un articolo del trattato di Tientsin che a ciò provvede, e che fu espressamente inserito allo scopo di garantire il nostro commercio coll'interno della China centrale.

« Noi siamo convinti, conclude il giornale inglese, che fra Salisbury e il gabinetto di Pietroburgo vi sia una intesa segreta e assai ben definita, che la diplomazia non può per ora pubblicare ».

***

Dispacci da Madrid ai giornali inglesi parlano di una controversia diplomatica scoppiata tra l'Inghilterra e la Spagna. Quest'ultima aveva fatto costruire, negli ultimi tempi, alcune fortificazioni nella località di Sierra Carbonera, poco discosto da Gibilterra. L'Inghilterra protestò contro l'erezione di queste fortificazioni; però la Spagna rispose di esser padrona di costruir forti sul proprio territorio in qualunque punto le piaccia.

***

La *Kölnische Zeitung*, in un articolo evidentemente ispirato, si scaglia contro l'*Agenzia Havas*, la quale aveva pubblicata una notizia in cui si diceva che l'Imperatore Guglielmo ha rifiutato l'ospitalità offertagli dal governo inglese durante il suo soggiorno in Egitto, per accettare invece quella del Kedivè.

La *Kölnische* osserva che questa notizia non è che una nuova prova della tendenza della Francia a suscitare sistematicamente discordie fra la Germania e l'Inghilterra. Visto che il giochetto non riesce nè in Austria-Ungheria nè in Russia, lo si tenta ora in Egitto. Però non v'è la menoma probabilità che questo tentativo possa aver successo. L'Agenzia telegrafica francese potrebbe quindi risparmiarsi la briga di inventare fandonie che vorrebbero mirare a turbar le relazioni anglo-germaniche.

***

Oggi, 24 agosto, devono incominciare a Budapest le conferenze tra il ministro presidente austriaco, conte Thun, ed il presidente ungherese, barone Banffy, per la rinnovazione del compromesso austro-ungarico.

Secondo si telegrafa da Vienna al *Piccolo* di Trieste, si ritiene che qualora le conferenze non approdassero, neppure questa volta, ad un risultato definitivo, i Presidenti dei due Gabinetti si recherebbero ancora una volta dall'Imperatore a Vienna. Toccherebbe poi al Monarca di prendere la decisione definitiva.

In alcuni Circoli si crede che la crisi avrà la sua soluzione col ritiro di uno dei due ministri presidenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per S. M. la Regina d'Olanda. — Il 31 corrente, ricorrendo il 18° genetliaco di S. M. la Regina Guglielmina d'Olanda, il ministro dei Paesi Bassi presso il Quirinale riceverà al palazzo Bonaparte, dalle 15 alle 17, la colonia olandese in Roma.

S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Fortis, visitò la Cassa di Risparmio di Rimini, dove fu ricevuto dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore.

L'on. Ministro s'intrattenne specialmente sopra i nuovi prestiti agrari ed ebbe cortesi parole per la floridezza dell'Istituto.

La squadra inglese a Napoli. — Una divisione della squadra inglese, composta di sei navi e comandata dal contrammiraglio Noel, si ancorò ieri nella rada di Napoli.

Il contrammiraglio Noel fece visita a S. A. R. il Principe di Napoli, che gli restituì la visita a bordo della nave ammiraglia, salutato all'andata ed al ritorno dalle artiglierie delle navi inglesi.

Croce Rossa Italiana. — L'on. conte Gian Giacomo Morando dei Rizzoni, deputato al Parlamento, ha inviato al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana la somma di lire trecento (L. 300) onde siano destinate ai militari malati e feriti dell'ultima guerra di Africa ancora bisognevoli di cure ed alle famiglie povere dei militari caduti nella predetta guerra.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 agosto, a lire 107,68.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Manilla*, della N. G. I, da Rio-Janeiro, proseguì per San Vincenzo, ed il piroscafo *Venezuela*, partì da Teneriffa per Genova.

Congresso per l'insegnamento commerciale. — Secondo la deliberazione del Congresso di Anversa, nel maggio 1899 si riunirà a Venezia il VI Congresso per l'insegnamento commerciale.

Un Comitato ordinatore, presieduto dall'on. Pascolato, che aveva rappresentato l'Italia al Congresso di Anversa, si è già costituito ed ha offerto la presidenza onoraria del Congresso ai ministri

Canevaro, Baccelli e Fortis, al conte Grimani sindaco di Venezia, all'on. Luzzatti ed al senatore Ferrara, i quali hanno accettato.

Questo importante Congresso, al quale sono ufficialmente invitati tutti i governi esteri, è stato preceduto da quelli di Bordeaux (1886-1895), di Parigi (1889), di Londra (1897) e di Anversa (1893).

Scopo di siffatti Congressi è di svolgere ed organizzare l'insegnamento commerciale in conformità ai bisogni e alle tendenze del commercio moderno.

ESTERO

Alla ricerca di Andrée. — Si telegrafa da Berlino, 23:

«Il *Lokal Anzeiger* ha da Hammerfest che la spedizione tedesca allo Spitzberg, sotto la direzione dell'esploratore Lerner, non trovò la minima traccia di Andrée».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 23. — Il generale Mac-Arthur è stato nominato Comandante di Manilla.

NEW-YORK, 23. — Il nuovo regime doganale per l'isola di Cuba accorda a tutte le merci estere la tariffa precedentemente riservata alle merci spagnuole.

Gli Americani non godono alcun vantaggio speciale.

VIENNA, 23. — Il Principe Danilo del Montenegro è partito, oggi, per Karlsbad.

SAN FRANCISCO, 23. — La cerimonia della consegna di Honolulu agli Stati-Uniti ha avuto luogo il 12 corr.

PARIGI, 23. — Tutte le marcie e le manovre militari sono state sospese stante l'eccessivo caldo.

KINGSTON, 24. — I separatisti organizzano un plebiscito per ottenere l'annessione della Giammaica agli Stati-Uniti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 760mm.1
Umidità relativa a mezzodì 23
Vento a mezzodì . . . . . . N debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 33.°3 / Minimo 19.°5
Pioggia in 24 ore: mm. 0.0.

Li 23 agosto 1898:

In Europa pressione elevata sulla Russia, Mosca, Varsavia, Charkow 771; bassa al NW, 754 Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: pressione poco variata; pioggia a Tiriolo.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro quasi livellato intorno 765 mm.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno levante; cielo generalmente sereno

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden.ti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	31 0	25 1
Massa Carrara	sereno	calmo	31 4	21 3
Cuneo	1/4 coperto	—	29 5	20 2
Torino	1/2 coperto	—	30 1	22 0
Alessandria	sereno	—	33 6	22 2
Novara	sereno	—	32 8	22 0
Domodossola	3/4 coperto	—	33 1	22 0
Pavia	1/4 coperto	—	33 7	18 2
Milano	1/2 coperto	—	34 9	23 1
Sondrio	coperto	—	31 8	19 8
Bergamo	1/4 coperto	—	31 2	23 2
Brescia	1/4 coperto	—	34 0	23 0
Cremona	1/4 coperto	—	34 7	22 3
Mantova	sereno	—	32 0	23 0
Verona	sereno	—	33 8	24 1
Belluno	sereno	—	31 0	18 3
Udine	sereno	—	32 6	21 0
Treviso	sereno	—	33 8	24 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	30 5	22 4
Padova	1/2 coperto	—	31 0	20 1
Rovigo	sereno	—	34 5	19 4
Piacenza	1/4 coperto	—	32 4	21 6
Parma	1/4 coperto	—	34 5	21 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	33 1	21 9
Modena	sereno	—	32 0	20 3
Ferrara	sereno	—	31 6	20 9
Bologna	1/4 coperto	—	32 4	20 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	31 0	20 2
Pesaro	sereno	calmo	28 2	18 6
Ancona	sereno	calmo	30 0	22 8
Urbino	sereno	—	28 7	19 2
Macerata	sereno	—	31 7	21 2
Ascoli Piceno	sereno	—	32 0	20 2
Perugia	1/4 coperto	—	30 0	21 0
Camerino	sereno	—	28 6	18 4
Lucca	sereno	—	33 8	19 4
Pisa	sereno	—	34 6	16 1
Livorno	sereno	calmo	31 0	21 5
Firenze	sereno	—	36 8	20 8
Arezzo	sereno	—	35 4	19 0
Siena	sereno	—	33 6	23 7
Grosseto	sereno	—	36 6	20 0
Roma	sereno	—	34 2	19 5
Teramo	1/4 coperto	—	32 2	20 1
Chieti	sereno	—	29 2	15 8
Aquila	sereno	—	29 9	14 8
Agnone	sereno	—	27 6	18 0
Foggia	sereno	—	33 0	20 0
Bari	sereno	calmo	26 8	20 5
Lecce	sereno	—	30 1	21 6
Caserta	sereno	—	32 7	21 5
Napoli	sereno	calmo	31 6	24 5
Benevento	sereno	—	31 9	17 6
Avellino	sereno	—	31 0	13 0
Caggiano	sereno	—	27 2	19 0
Potenza	sereno	—	25 8	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 2	15 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 1	24 1
Trapani	sereno	calmo	27 6	24 5
Palermo	sereno	calmo	31 3	17 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	18 6
Messina	sereno	calmo	30 1	24 9
Catania	sereno	calmo	29 8	22 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 5	23 0
Cagliari	sereno	calmo	33 0	20 5
Sassari	sereno	—	31 0	22 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.